


**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011.  
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**
**SCHEDA N. 1**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

**PIANO DI ATTIVITÀ FRNA**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(\*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



**INTERVENTO/PROGETTO:** Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, Re.media repertorio dei mediatori linguistico culturali, iniziative di interesse locale, sportelli informastranieri. Tutti i progetti sono in continuità con l'anno precedente.

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- consolidare gli interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva;
- integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680 mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a> - <a href="mailto:stranieri@comune.cento.fe.it">stranieri@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	<p><i>Tipologie dei destinatari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stranieri e comunitari presenti sul territorio della Provincia di Ferrara</li> <li>- operatori dei servizi pubblici a contatto con utenti stranieri</li> <li>- operatori, dirigenti e volontari delle associazioni di stranieri e/o che si occupano di stranieri</li> <li>- mediatori linguistico culturali</li> </ul> <p><i>Numero dei soggetti destinatari diretti (coinvolti direttamente nelle azioni di intervento):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- circa 25000 persone di origine straniera regolarmente presenti in Provincia di Ferrara</li> <li>- circa 90 operatori dei servizi</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- circa 80 operatori delle associazioni</li> <li>- circa 400 fra richiedenti asilo e titolari di una protezione internazionale</li> </ul> <p><i>Soggetti destinatari indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza un coinvolgimento diretto):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compagni di classe degli alunni stranieri</li> <li>- forze dell'ordine</li> <li>- operatori coinvolti nei Piani di zona distrettuali</li> <li>- cittadini interessati a iniziative, incontri, conferenze</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il Centro Servizi per l'Immigrazione si articola con una sede centrale sita a Ferrara e otto punti decentrati sul territorio, presso i Comuni di Ferrara, Copparo, Cento, Portomaggiore, Argenta, Comacchio, Ostellato e Codigoro. Tali punti, inizialmente legati principalmente all'attività informativa e di orientamento per cittadini stranieri, stanno diventando sempre più sedi di programmazione e concertazione di interventi da svolgere a livello locale, in accordo con una condivisa progettazione provinciale.</p> <p>Per meglio costruire le strategie di intervento, in considerazione delle diverse realtà territoriali, gli operatori del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione partecipano alla definizione dei piani di zona dei distretti centro-nord, ovest e sud-est. Inoltre, in aggiunta all'attività di coordinamento centralizzata, si recano nelle otto sedi decentrate (vedi sopra) per fornire servizi di consulenza e supporto.</p> <p>La formazione degli operatori a contatto con utenti di origine straniera vede la collaborazione con una molteplicità di soggetti tra cui: INAIL, INPS, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, Università degli Studi, Direzione Provinciale del Lavoro, Questura, Prefettura - UTG, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc.</p> <p>Per favorire l'apprendimento della lingua italiana il CSII collabora con il CTP, l'Università di Ferrara, i centri di formazione professionale e le associazioni che propongono corsi. Inoltre dal 2008 è possibile sostenere l'esame di certificazione linguistica CILS a prezzi convenzionati.</p> <p>Per il centro di documentazione e la rassegna stampa si collabora con il Centro di documentazione del Centro Servizi per il Volontariato, mentre il portale web è costruito in collaborazione con il Comune di Ferrara e la software house Plastic Jumper.</p> <p>La progettazione sociale e culturale coinvolge le associazioni di volontariato e promozione sociale del territorio, con particolare attenzione a quelle composte principalmente da cittadini stranieri.</p> <p>La promozione delle azioni di formazione professionale per cittadini stranieri si</p>



	<p>svolge in collaborazione con l'amministrazione provinciale e coinvolge numerosi centri di formazione professionale. In particolare per agevolare l'inserimento lavorativo di stranieri in situazione di difficoltà inoltre il CSII aderisce al "Patto per Ferrara" del Comune.</p> <p>Al fine di incentivare il collegamento tra gli organismi di partecipazione dei cittadini stranieri e i servizi del territorio, gli operatori del CSII partecipano al Consiglio delle Comunità Straniere di Ferrara, alla Consulta provinciale, alla Consulta di Portomaggiore e alla Consulta di Argenta .</p> <p>Nell'assistenza alle pratiche, si è andati da un primo ampliamento, col quale a CGIL, CISL, UIL, CNA, uffici per l'impiego, sono stati aggiunti i patronati, ad un momento di poco successivo in cui sono stati aggiunti tutti i Comuni della Provincia impegnati nel rilascio del titolo di soggiorno ai cittadini UE fino alla parte finale del 2007 in cui sono stati aggregate associazioni e organizzazioni datoriali.</p> <p>Inoltre i Comuni di Ferrara, Cento, Copparo, Argenta, Portomaggiore ed Ostellato hanno attivato i servizi previsti dal protocollo d'intesa ANCI-Ministero dell'Interno per la precompilazione elettronica delle domande di soggiorno.</p> <p>Il repertorio dei mediatori linguistico-culturali, ha sede a Ferrara e opera su richiesta di: scuole di ogni ordine e grado della provincia di Ferrara, servizi sociali, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, Tribunale, forze dell'ordine.</p> <p>La formazione dei mediatori è svolta in collaborazione con diversi centri di formazione professionale e coinvolge esperti di tutta Italia (es. CdLei, Centro Fanon, Promeco, Centro Come, ecc.). Si svolgono anche interventi di laboratorio, formazione e aggiornamento congiunti per mediatori e insegnanti.</p> <p>Il Comune di Ferrara nel 2009 ha approvato con Provincia di Ferrara, Questura di Ferrara, Prefettura e CSII un protocollo d'intesa in materia di integrazione dei servizi per l'orientamento e l'assistenza di richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio della Provincia di Ferrara.</p> <p>Il CSII con un suo rappresentante fa parte del gruppo tecnico del progetto regionale "Emilia Romagna Terra d'Asilo" ed è quindi in rete con gli altri progetti della Regione.</p> <p>Sempre per quanto concerne le politiche per l'asilo il CSII mette a disposizione il suo servizio di consulenza legale per i beneficiari del progetto SPRAR, il progetto del Ministero dell'Interno per l'accoglienza, la protezione e l'integrazione di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o umanitaria.</p> <p>Il CSII è parte del Patto per la Sicurezza, costituito da Prefettura, Forze dell'Ordine, Comune di Ferrara, per rendere il contrasto alle forme criminogene anche di origine straniera attento a non colpire con modalità indiscriminate la collettività</p>
--	--



degli immigrati presenti sul territorio di Ferrara e a fornire le soluzioni che, nel quadro di strategie condivise tese all'integrazione dei cittadini non italiani, portino ad azioni efficienti di conoscenza reciproca tra le diverse appartenenze.

Una parte delle risorse complessive del programma finalizzato sarà dedicata al mantenimento delle funzioni di tipo sovradistrettuale di cui sopra, la restante sarà utilizzata, in accordo con i referenti dei singoli distretti, per promuovere l'attivazione di specifiche iniziative a livello distrettuale e locale, in particolare:

A) Distretto Zona Centro – Nord:

lo sportello Informastranieri di Ferrara fornisce servizi di: orientamento, informazione, assistenza, precompilazione elettronica delle richieste di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno e delle richieste di ricongiungimento familiare. Entrambi gli sportelli sono in rete con le altre risorse informative del territorio (patronati, sindacati, centri per l'impiego, ecc) si raccordano con ANCI e con la Regione Emilia Romagna per gli specifici gruppi di lavoro.

lo sportello di Copparo si occupa di fornire agli utenti assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi del territorio, informazioni relative alla normativa e precompilazione elettronica dei titoli di soggiorno;

B) Distretto Zona Ovest:

lo sportello informativo e di assistenza per cittadini stranieri del Comune di Cento prosegue l'esperienza attivata negli anni scorsi che l'ha fatto diventare un punto di riferimento per tutto il territorio provinciale. Tale attività non rientra fra quelle finanziate nel presente progetto.

Il progetto prevede inoltre la prosecuzione del supporto ai servizi sociali e ad altri servizi interessati dell'Ente in termini di mediazione interculturale.

C) Distretto Zona Sud – Est:

lo sportello di Portomaggiore prosegue l'esperienza attivata negli scorsi anni dal Comune in collaborazione con la Cooperativa Sociale Camelot, mentre lo sportello del Comune di Comacchio fornisce un servizio di: orientamento, informazione, assistenza, iscrizione anagrafica per cittadini UE e per cittadini extracomunitari, rapportandosi con i servizi territoriali e la rete provinciale.

Lo sportello di Argenta fornisce assistenza gratuita per i servizi di orientamento, informazione, assistenza, precompilazione elettronica delle richieste di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno

Lo Sportello di Ostellato fornisce assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi del territorio, informazioni sulla normativa, precompilazione elettronica delle



	<p>richieste di rilascio e del rinnovo dei titoli di soggiorno ed assistenza.</p> <p>Lo Sportello URP Informacittà di Codigoro si occupa di fornire agli utenti assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi e agli eventi del territorio, informazioni sulla normativa ed è punto di ascolto per segnalazioni da parte della cittadinanza.</p>
6. Azioni previste	<p><b>PIANO GENERALE DI ATTIVITA'</b></p> <p>Con il presente progetto si potranno consolidare gli interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva. Lo scopo è di integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.</p> <p>Si tratta pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ di consolidare Il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione pensato come soggetto erogatore di servizi (in ottica di back-office) e come punto di raccordo, di documentazione, di coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi Servizi o Enti, di ricerca e progettazione per il potenziamento delle risorse (in termini di lavoro in rete, formazione, individuazione di mezzi e finanziamenti, ecc.) e per la acquisizione di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione/realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione;</li> <li>➤ di dare continuità al Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione e al contempo di rimodularne funzioni e conseguenti azioni in ragione di un panorama migratorio in stato di ulteriore mutazione per le novità normative introdotte nel corso degli ultimi anni e per il costante afflusso di nuovi cittadini (sia tra gli adulti che tra i minori);</li> <li>➤ di garantire le attività di informazione/orientamento svolte dai diversi sportelli comunali, sindacali, associativi, dei patronati e dei datori di lavoro, a favore degli immigrati non comunitari e dei cittadini UE. Per fare ciò è prevista l'attività di aggiornamento degli operatori di sportello e il potenziamento della presenza di mediatori linguistico-culturali negli sportelli stessi;</li> </ul>



- di garantire la possibilità di un migliore accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri mediante: l'ampliamento del numero di mediatori inseriti nel repertorio fino alla copertura completa dei gruppi linguistici cui appartengono i cittadini stranieri presenti sul territorio, la formazione degli stessi mediatori, la definizione di un sistema comune di valutazione degli interventi;
  - di promuovere l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati mediante un'attività di integrazione, orientamento e informazione;
  - di mantenere e rafforzare lo sportello per richiedenti asilo e modularne l'azione in ragione della quantità e qualità della domanda di protezione internazionale richiesta, raggiungendo una sempre maggiore coesione organizzativa con la Questura e Prefettura, oltre che con gli altri Enti parte della materia.
- Si intende inoltre realizzare attività volte a: costruire relazioni positive, garantire pari opportunità di accesso, tutelare le differenze. In particolare tramite le seguenti azioni prioritarie:
- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, in ciò comprese anche le forme assembleari dei cittadini stranieri residenti sul territorio;
  - svolgimento di iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione, anche alla luce dell'anno europeo del dialogo interculturale;
  - interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti;
  - interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico;
  - implementazione di centri e sportelli specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza;
  - interventi finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi;
  - interventi di formazione e utilizzo di mediatori culturali che individuino una specifica professionalità tale da garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi;
  - interventi di sostegno in materia di politiche abitative;
  - interventi di consulenza legale.



**PIANO SPECIFICO DELLE ATTIVITA'**

a)

Azioni di formazione, informazione e aggiornamento

- *rivolte ad enti pubblici*
  - aggiornamento costante degli operatori
  - organizzazione di gruppi di confronto intercomunali e interdistrettuali
  - aggiornamento operatori di altri settori degli Enti Locali
- *rivolte alla formazione professionale:*
  - promozione di corsi di formazione professionale per cittadini stranieri
- *rivolte a scuola e Università:*
  - cicli di seminari e corsi di aggiornamento per insegnanti, facilitatori di inserimento scolastico e mediatori linguistico culturali
  - incontri con le scuole
  - tirocini e stage
- *rivolte al Terzo Settore:*
  - aggiornamento operatori del terzo settore
  - progetto “open space” per l'emersione, la condivisione e l'individuazione di soluzioni sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione
- *rivolte a tutti:*
  - seminari sui principali argomenti inerenti ai temi dell'immigrazione ed integrazione
  - newsletter per diffondere le diverse iniziative organizzate sul territorio
  - promozione di corsi di lingua italiana

b)

Servizi al territorio

- problem solving
- consulenza legale
- consulenza progettuale
- diffusione provinciale di informazioni
- inserimento scolastico di studenti stranieri
- welcome services
- reperimento insegnanti di italiano come seconda lingua
- reperimento di mediatori linguistico culturali e facilitatori della comunicazione

c)





Documentazione

- archivio di documentazione
- materiale informativo
- rassegna stampa quotidiana
- banca dati

d)

Interventi di progettazione sociale integrata

- *settore diritto alla casa*
  - sostegno alle situazioni di povertà estrema
  - partecipazione al tavolo accoglienza
  - collaborazione con i progetti “last minute market” e “brutti ma buoni”
  - rete per l'accoglienza e formazione volontari
  - progetto “casa”
- *settore diritto all'istruzione e socializzazione*
  - giovani e società multiculturale: scambi giovanili internazionali
  - interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico
  - area giovani e G2
- *settore diritto alla salute*
  - attività per la promozione della salute femminile
  - coordinamento con Azienda USL e Azienda Ospedaliera S. Anna
  - progetto Aspasia
- *settore sicurezza e solidarietà*
  - progetto Città Solidale e Sicura
  - Girogiromondo
  - patto per Ferrara Sicura
- *settore diritto al lavoro*
  - collaborazione con il Centro per l'Impiego e le Agenzie per il lavoro
  - partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
- *settore lotta alla discriminazione*
  - partecipazione alla rete regionale antidiscriminazione
  - rapporto con UNAR – ufficio per la promozione delle parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica
  - nodo di raccordo rete regionale antidiscriminazione
- *settore partecipazione e rappresentanza*
  - partecipazione alla Consulta provinciale per l'Immigrazione



	<ul style="list-style-type: none"> <li>– partecipazione alla Consulta dei rappresentanti degli immigrati dei Comuni di Portomaggiore e Argenta</li> <li>– partecipazione al Consiglio delle Comunità straniere del Comune di Ferrara</li> <li>– promozione dell'associazionismo dei migranti</li> <li>– progettazione con il Centro Servizi per il Volontariato</li> <li>• <i>settore programmazione</i></li> <li>– partecipazione ai tavoli di area dei piani di zona dei tre distretti</li> <li>– partecipazione agli incontri di coordinamento provinciali</li> <li>– partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</li> <li>– partecipazione agli incontri e gruppi di lavoro promossi dalla Regione Emilia Romagna</li> </ul> <p>e)</p> <p><u>Interventi di progettazione culturale integrata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– collaborazione alla realizzazione delle iniziative, supporto e monitoraggio di centri interculturali, enti e associazioni</li> <li>– osservatorio sulla stampa locale con rassegna stampa</li> <li>– report annuale</li> <li>– collaborazione con l'Università per l'organizzazione delle “Giornate di Studi sui Diritti dei Migranti” e per stage e tirocini convenzionati</li> <li>– promozione e supporto di iniziative interculturali: cinema, teatro, musica, “Festival dei diritti”, “Ferrara Sotto le Stelle”, ecc.</li> <li>– collaborazione con i centri interculturali</li> </ul> <p>f)</p> <p><u>Attività di coordinamento, creazione, promozione e gestione di accordi e protocolli d'intesa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– coordinamento degli sportelli della rete</li> <li>– coordinamento dei mediatori linguistico culturali degli sportelli</li> <li>– consulenze legali e problem solving per tutte le organizzazioni che fanno parte della rete</li> <li>– rapporti con gli enti decentrati dello Stato</li> <li>– realizzazione di protocolli d'intesa e accordi specifici</li> <li>– reperimento, produzione, distribuzione di materiali informativi</li> <li>– elaborazione di strumenti per il monitoraggio del bisogno</li> <li>– raccolta ed analisi dei dati relativi all'utenza</li> <li>– promozione accordo Anci – Ministero dell'Interno e coordinamento dei</li> </ul>
--	--



	<p>Comuni aderenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– raccordo e collaborazione con Patronati e Poste italiane</li> <li>• <i>Re.media – Repertorio dei mediatori linguistico culturali per l'inserimento scolastico</i></li> <li>– selezione e coordinamento dei mediatori linguistico culturali e facilitatori della comunicazione</li> <li>– interventi di prima formazione rivolti agli operatori</li> <li>– individuazione dei mediatori linguistico culturali e facilitatori di inserimento per specifici interventi</li> <li>– consulenza per la progettazione di interventi</li> <li>– documentazione degli interventi effettuati</li> <li>– elenco insegnanti italiano come L2</li> <li>• <i>Sportello per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria</i></li> <li>– informazione per procedura di richiesta della domanda di asilo politico</li> <li>– recepimento della domanda di asilo politico ed inoltro alla Questura di Ferrara</li> <li>– comunicazione al richiedente degli appuntamenti per recarsi presso gli uffici della Questura e formalizzare la domanda di asilo</li> <li>– comunicazione al richiedente della data di audizione davanti alla Commissione territoriale per la valutazione della domanda di asilo politico</li> <li>– assistenza per il rilascio del primo permesso di soggiorno e dei rinnovi</li> <li>– creazione, verifica, copia ed archiviazione dei fascicoli individuali dei richiedenti</li> <li>– coordinamento con Questura e Prefettura</li> </ul> <p>g)  <u>Informazione e diffusione dei risultati</u>          annualmente viene predisposta la relazione che viene trasmessa ai diversi soggetti coinvolti nel progetto</p> <p>h)  <u>Coinvolgimento dei destinatari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>dei cittadini stranieri</i></li> <li>– diffusione di materiale informativo</li> <li>– attività di sportello</li> <li>– partecipazione a consultazioni e coordinamenti di associazioni</li> <li>• <i>dei mediatori linguistico culturali</i></li> </ul>
--	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri mensili di coordinamento</li> <li>- mailing list</li> <li>- formazione</li> <li>• <i>degli operatori del settore</i></li> <li>- distribuzione di dispense, approfondimenti, guide per operatori</li> <li>- contatto telefonico/fax/email diretto con i referenti</li> <li>- gruppo tecnico mensile</li> <li>• <i>generico</i></li> <li>- newsletter informativa</li> <li>- sito internet <a href="http://www.csii.fe.it">www.csii.fe.it</a></li> <li>- comunicati e conferenze stampa</li> <li>- bacheche cittadine</li> <li>- quaderni di documentazione realizzati in collaborazione con il CSV</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p><i>Soggetti pubblici coinvolti:</i>  Il progetto prevede un lavoro sinergico di tutti i tre distretti della provincia di Ferrara, per cui saranno coinvolte tutte le 26 Amministrazioni Comunali della Provincia di Ferrara (Uffici relazioni con il pubblico – Informacittà, Sportelli per stranieri, Uffici anagrafe, Servizi sociali). Inoltre a vario titolo sono coinvolti in singoli progetti: Questura, Prefettura-UTG, Direzione Provinciale del Lavoro, Ufficio Scolastico Provinciale e Centro Territoriale per l'educazione permanente degli adulti, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro Servizi per il Volontariato, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, ANCI, Servizio Centrale del Sistema Nazionale di Protezione e Accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati, Polizia municipale.</p> <p><i>Soggetti privati coinvolti:</i>  Le associazioni che operano nel campo della prima accoglienza e dell'assistenza agli stranieri, le associazioni di cittadini stranieri, le centrali cooperative (Federsolidarietà, Lega Coop Sociali, Consorzio Impronte Sociali), le associazioni sindacali e di categoria (il Centro Diritti Migranti – CGIL, l'ANOLF – CISL, la UIL e la CNA), i patronati, il Centro di Formazione Professionale</p> <p><i>Soggetti attuatori:</i>  Comune di Ferrara, Comune di Cento, Comune di Portomaggiore e per essi la Cooperativa Sociale Camelot</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 coordinatore di progetto (Master post laurea specifico-Contratto a progetto)</li> <li>- n. 1 legale (Laurea + abilitazione-Contratto a progetto)</li> </ul>

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2011



	<ul style="list-style-type: none"><li>- n. 1 responsabile consulenza (Laurea + master specifico-15 h/settimana)</li><li>- n. 1 responsabile Re.media (Laurea + formazione professionale-10 h/settimana)</li><li>- n. 1 operatore di segreteria (Laurea-20 h/settimana)</li><li>- n. 1 responsabile sportello asilo (Laurea + formazione specifica-10 h/settimana)</li><li>- Operatori - Mediatori sportello Informastranieri Ferrara (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione professionale-21h/settimana)</li><li>- Operatori - Mediatori sportello di Copparo (Laurea almeno in patria+formazione prof.le-6h/settimana)</li><li>- Operatori – Mediatori sportello Portomaggiore (Laurea almeno in patria per operatori stranieri+formazione prof.le-14 h/settimana)</li><li>- Operatori – Mediatori sportello Argenta (Laurea almeno in patria per operatori stranieri+formazione prof.le-10 h/settimana)</li><li>- Operatori – Mediatori sportello Comacchio (Laurea almeno in patria per operatori stranieri+formazione prof.le-10 h/settimana)</li><li>- Operatori – Mediatori sportello Ostellato (Laurea almeno in patria+formazione prof.le-4 h/settimana)</li></ul>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"><li>* numero di interventi/consulenze progettuali (riunioni, colloqui, telefonate)</li><li>* numero di interventi/consulenze legali rivolte ad Enti (riunioni, colloqui, telefonate)</li><li>* numero di interventi/consulenze legali rivolte a privati (colloqui, telefonate)</li><li>* numero di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte ad Enti (riunioni, colloqui, telefonate)</li><li>* numero di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte a privati (colloqui, telefonate)</li><li>* numero di prime richieste di protezione internazionale</li><li>* numero di rinnovi permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, protezione umanitaria</li><li>* numero di consulenze per protezione internazionale</li><li>* coordinamento di tavoli/riunioni</li><li>* numero di partecipazioni ad incontri formativi e seminari</li><li>* numero di incontri formativi e seminari organizzati dal CSII</li><li>* numero di interventi formativi all'interno di corsi e seminari organizzati da altri soggetti</li><li>* numero di protocolli/accordi/convenzioni</li></ul>

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2011



	* numero di interventi di mediazione linguistico culturale richiesti * numero di ore erogate dai mediatori culturali di Re.Media * numero di colloqui/riunioni con i mediatori linguistico culturali						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**  euro <b>31.847,00</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale )  <b>28.000,00</b> (CSII, Remedia e mediazione interculturale presso Questura di Ferrara);  <b>3.847,00</b> (interventi locali di mediazione interculturale).	di cui FRNA (risorse regionali )	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare )